



L'Udc contro il Carroccio: vertice con Tondo

Il capogruppo Sasco: chiarimento politico e tecnico. Blasoni (Pdl): no al monopolio leghista

TRIESTE. L'Udc chiede un vertice di maggioranza con il governatore Tondo sulle cure ai clandestini dopo la scelta di intervenire «a gamba tesa» del presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, criticata da molti. Sulla questione delle cure ai clandestini, ovvero agli immigrati irregolari, è la Lega ad alzare il polverone, e a chiedere, prima con Narduzzi e poi con Ballaman, un «chiarimento politico». Ieri, però, dopo le parole

del presidente dell'aula, anche l'Udc chiede un vertice di maggioranza. Il giudizio del capogruppo Edoardo Sasco, però, va oltre. «La Lega - dice - continua con i suoi spot, utilizzando casi possibili e anche casi impossibili. Hanno un'esasperata necessità di essere protagonisti». Il caso, secondo l'Udc, non è strettamente regionale. Ma va discusso: «Prima deve essere approfondito da un punto di vista politico con un vertice, è indispen-

sabile che ci sia un confronto nella maggioranza. Poi da un punto di vista tecnico in terza commissione». Sasco si dice «molto perplesso» dalla presa di posizione di Ballaman. «Effettivamente - nota - dovrebbe essere una figura super partes, è un argomento delicato...». «Tira le orecchie» a Ballaman anche il Pdl. Secondo Massimo Blasoni, «il presidente del Consiglio avrebbe dovuto essere al di sopra delle parti». Sulla richiesta di un

vertice, però, il Pdl è più cauto. Ieri l'assessore Vladimir Kosic aveva parlato di «scelte obbligate». «Secondo me - dice Blasoni, vicepresidente della Terza Commissione - ogni partito ha tutto il diritto di chiedere qualunque vertice. Ma la Lega non può pretendere di monopolizzare con le sue posizioni tutto il centrodestra. Non necessariamente tutte le posizioni devono essere omogenee alla Lega».

Si sente, insomma, tra le fi-

le del centrodestra, un'irritazione per le richieste leghiste, non contemplate nel programma elettorale di Renzo Tondo. «Ballaman - prosegue Blasoni - dovrebbe tenere un certo distacco per il suo ruolo. Noi non siamo per i privilegi agli immigrati - chiarisce - ma questo è diverso da avere posizione xenofobe che non tengono conto delle condizioni di salute, come spiegano giustamente anche i medici».

Beniamino Pagliaro



Edoardo Sasco (Udc)